



FOA Boccaccio 003 presenta

Buone ricette in tempi difficili

*un ciclo di cene, incontri, happenings tematici
per nutrire anima e corpo in tempo di crisi*

giovedì 22 gennaio 2015

dalle ore 20:00

cena 5€ pasta con verdure skipgate
a seguire dibattito

AUTORECUPERO

presentazione dei progetti di Firenze e Roma



boccaccio.noblogs.org
INGRESSO GRATUITO

via Rosmini 11, Monza

a soli 5 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria!



L'autorecupero edilizio è un processo che permette il recupero di alloggi attraverso la ristrutturazione di edifici sfitti, prevedendo il coinvolgimento attivo nei lavori dei futuri inquilini.

È basato sul lavoro e sulla partecipazione diretta dei futuri inquilini che si costituiscono in cooperativa edilizia e si impegnano per un numero prestabilito di ore a ristrutturare gli alloggi sotto la direzione di professionisti del settore.

Gli inquilini affiancati dai professionisti presentano i progetti per i lavori di ristrutturazione edilizia, talvolta privilegiando l'applicazione, anche sperimentale, di tecnologie compatibili con l'ambiente (architettura bioclimatica) e favorendo, in tal modo, oltre che la loro diffusione, anche la formazione di lavoratori specializzati nell'uso delle tecnologie stesse. La partecipazione ai lavori consente un abbattimento dei costi economici e la creazione di buoni rapporti tra i futuri inquilini.

In particolare nei quartieri popolari è necessario adottare un approccio multidimensionale al problema casa, con proposte che debbano essere per lo meno pensate a livello inter-assessoriale. [...]l'autorecupero può essere visto come un semplice ma efficace inizio di politica integrata di quartiere.

FOA Boccaccio 003, Comitato Monzese per il Diritto alla Casa (a cura di), Autorecuperiamo Monza, autoproduzione gennaio 2013.

La scommessa allora è sulla forza che si riesce a mettere in campo per ribaltare la situazione e riuscire ad affermare un processo di trasformazione della città basato anche sulle esigenze e i bisogni dei settori sociali economicamente più deboli.

D.Dowlatchahi, Autorecupero a Firenze, tesi di laurea, aprile 2006.

L'idea dell'autorecupero è nata dal movimento di occupazioni di case e dalle lotte contro le espulsioni degli abitanti dai centri storici in Olanda e in Germania. In Olanda il movimento di lotta è riuscito, su questa proposta, a rovesciare la politica della casa del governo in carica, e al posto della costruzione di nuove case in periferia, è stato ottenuto un vasto piano di autorecupero di vecchie case (Rizzo R., 2007). In Italia la prima esperienza simile sembra risalire agli inizi degli anni '80 nel centro storico di Bologna su alcuni immobili vuoti, di proprietà comunale ed in condizioni di degrado ed abbandono. Ed è stato appunto il Comune di Bologna che ha deliberato nel 1982 il primo bando pubblico di alloggi da autorecuperare. Sulla scia di questa esperienza, cooperative simili sono nate altrove in Italia.

A. Ruggero, Esperienze di cittadinanza comune: l'autorecupero, paper for Espanet Conference, ottobre 2011



AUTORECUPERO A FIRENZE

Relatore:

DARIUCHE DOWLATCHAHI. Architetto e ricercatore sul tema dell'abitare sociale, segretario e socio fondatore dell'Associazione Hassan Fathy, ha esperienza di collaboratore in progetti partecipati, contratti di quartiere, e redazione di progetti di autorecupero in alcune strutture occupate di Firenze. La sua tesi di laurea in architettura "Autorecupero a Firenze: riqualificazione funzionale ad uso abitativo-sociale dell'ex Bice Cammeo; ipotesi di intervento in parziale autocostruzione secondo principi di architettura bioclimatica" è vincitrice del premio Odoardo Reali.

I progetti di autorecupero:

- EX ISTITUTO BICE CAMMEO In Via Aldini nato come orfanotrofo e casa di cura per bambini, lo stabile è abbandonato negli anni '70, poi viene passato dal comune all'ASL, che lo mette in vendita. Occupato dagli anni '90, ora comprende 20 alloggi.

- EX ASILO RITTER In Via Reginaldo Giuliani stabile di proprietà del comune di Firenze, seconda occupazione per longevità della città con 8 alloggi, rientra anch'essa nel progetto di autorecupero approvato dal Comune con i fondi di Regione Toscana.

Premessa alla tesi di Dario:

*Il significato di questa tesi va oltre la sintesi delle mie esperienze di studio e di vita, essa cerca di dimostrare la **reale fattibilità tecnica ed economica** di un progetto che scaturisce da un percorso di lotte e rivendicazioni prodotte negli ultimi quindici anni dal movimento di lotta per la casa. Se progettare significa immaginare una cosa e descrivere come si realizza (B.Munari) questo lavoro ha anche l'ambizione di voler dimostrare la fattibilità di un sogno collettivo, utilizzando gli strumenti tipici della professione, ovvero la quantificazione analitica attraverso la rappresentazione grafica bidimensionale dello spazio fisico e temporale.*

*Il prodotto finale vorrebbe essere un **progetto preliminare**, ovvero un insieme di elaborati progettuali con dati necessari e sufficienti a configurare l'opera da realizzare, contenente tutti gli elementi necessari a definirne i vari aspetti: l'analisi tecnico-economica della soluzione proposta, il suo posizionamento e dimensionamento, le prestazioni, l'impatto sul territorio e sull'ambiente, il posizionamento dei cantieri...questo era l'intento preposto, spetterà al lettore giudicare se e quanto il risultato soddisfa le intenzioni. [...]*

Dariuche Dowlatchahi , aprile 2006.

Introduzione al progetto di autorecupero:

A Firenze sono le prime esperienze di autorecupero concordate con gli enti locali che il Movimento di Lotta per la Casa persegue. Gli stabili sono occupati rispettivamente da alcune decine di famiglie fin dagli anni '90.

Il patto prevede che il **Comune di Firenze** si prenda in carico gli interventi strutturali ovvero le ristrutturazioni primarie e che le **cooperative** formate dagli occupanti si occupino della manutenzione ordinaria e degli interventi interni. La **Regione Toscana** si è impegnata a coprire il 35% delle spese sostenute dal Comune e gli interessi sui mutui aperti dalle cooperative.

La presenza di **esperti** come Dariuche (Dario) è fondamentale per l'apporto di competenze tecniche e di dialogo con le istituzioni.

Da un'intervista precedente l'approvazione del progetto:

"E' un progetto nel quale crediamo. Abbiamo formato la nostra cooperativa, si chiama 'Un tetto sulla testa'. Ma il Comune tarda a presentare il progetto, dovrà chiedere una proroga ai tempi fissati dalla Regione e ci ha fatto sapere che l'onere per noi sarà molto superiore al previsto. Potremmo essere costretti a rinunciare. Il fatto è che il Comune non sembra molto motivato. Un funzionario una volta mi ha detto: Ci hanno dato anche questa bega!". L'esito dei piani di autorecupero è quindi incerto, ma l'esperienza non andrà perduta. "In cooperativa - dice Dario - stiamo pensando di andare comunque avanti. Se il progetto fallisce, proseguiremo da soli, a piccoli passi, cercando finanziamenti alternativi".

Punti salienti iter processuale:

- 11 occupazioni a Firenze, dagli anni '90, gestite dal Movimento di lotta per la casa; 1993 prime proposte di autorecupero al Comune

- 1999: **protocollo d'intesa** fra Comune di Firenze e Movimento; gruppo di studio presso il comune anche con Fondazione Michelucci su occupazioni: ex Bice Cammeo, ex Ritter, Padiglione 38 a S.Salvi, ex Mulino Guasti, Villa Salvi Cristiani, il Conventino.

- 2002: attività di studio e ricerca affidata all'**associazione Hassan Fathy** riguardo a: i) la domanda sociale di alloggio come si è venuta delineando negli ultimi anni, con particolare riferimento alle fasce di età più giovani e/o svantaggiate; ii) il mutamento della tipologia dell'alloggio richiesto rispetto alla morfologia tradizionale;

- 2005: **convenzione** tra Comune di Firenze e Associazione culturale Hassan Fathy riguardo: i) analisi delle procedure di autorecupero e individuazione delle modalità di partecipazione al bando regionale; ii) individuazione di strutture, strumenti e degli attori congeniali alla realizzazione del programma.

- la Regione Toscana ha inserito nel **Programma di Edilizia Residenziale Pubblica** 2003-2005 delle Misure atte a promuovere e sperimentare forme auto-organizzate di reperimento e recupero di abitazioni da assegnare in locazione a canone controllato (ovvero stanziamento di 15.000.000 €).

AUTORECUPERO A ROMA

Relatore:

DANTE POMPONI. Ha diretto il Movimento per la lotta alla casa di Roma dall'83 al '93 e fondato l'associazione Diametro; è stato Assessore alle Politiche per le Periferie, per lo Sviluppo Locale, per il Lavoro nella giunta Veltroni, con competenze specifiche in materia di autorecupero, impegnandosi per migliorare la qualità della vita nelle periferie. Sul finire degli anni '90 ha lavorato con successo ad un progetto di autorecupero a Roma, e in quell'occasione ha avuto come interlocutore amministrativo il Comune, dato che la legge regionale sul tema specifico non era stata ancora emanata. Ha un passato da occupante fin da ragazzo, negli anni '70, e di lavoro nelle cooperative.

La sperimentazione delle procedure di autorecupero

inizia nel 1996 con una delibera comunale riguardante due stabili, estesa poi ad altri otto in seguito all'approvazione della legge regionale del '98 sull'autorecupero ed alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Roma, la Regione Lazio ed il Ministero dei LL.PP. per l'utilizzo dei fondi di cui all'art.2 punto f) della legge 457/78 per quanto attiene la realizzazione di studi e sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale.



Premesse:

Nel **1998, la Regione Lazio approva la prima legge italiana per l'Autorecupero** del patrimonio immobiliare pubblico (la 55/1998 - mai applicata in realtà, per motivi legati alla rendita fondiaria). Nel giugno del 2006, in Senato è stato presentato il disegno di legge 621 "Norme per il recupero ad uso abitativo di immobili di proprietà pubblica e privata attraverso cooperative di autorecupero".

L'applicazione della legge regionale del '98 ha permesso di trasformare **tedici palazzi di proprietà pubblica** - tutti occupati da chi, appunto, non aveva alternative - in altrettanti cantieri di ristrutturazione. A spese del Comune per gli esterni, e per gli interni della cooperativa formata dagli abusivi, diventati legittimi inquilini per cifre fra i 150 e i 300 euro al mese. Mentre la casa resta di proprietà dell'ente pubblico e dopo una generazione può essere assegnata ad altri. Nel quartiere Tufello un ultimo edificio vuoto e da non occupare, ma da chiedere come cooperativa di autorecupero. L'intero esperimento romano, una volta portato a termine, darà un tetto a 250 famiglie.

Via Rigola:

Le famiglie si sono unite in una cooperativa di nome **TECLA (Trasformare Ecologicamente Casa Lavoro e Ambiente)** che provvede da sé ai lavori di ristrutturazione: un'edificio prima adibito a scuola viene realizzato il primo esempio a Roma di autorecupero di un immobile di proprietà pubblica.

I lavori di recupero saranno in parte realizzati con materiali e tecniche biocompatibili. Dante assieme all'architetto Mauro Riccardi e a due ambientalisti fondano nel 1993 l'associazione **Diametro**, dedicata alla "riutilizzazione" urbana, e cominciano i lavori nel 1999. Ogni appartamento, grande fra i 45 e gli 80 metri quadrati, è costato circa 25-30mila euro. E costa agli inquilini fra i 200 e i 300 euro al mese. Hanno tutti la casa su misura: una stanza per ogni figlio se c'è, solo la tua se sei single. L'autorecupero continua ancora oggi.

Altre cooperative di autorecupero a Roma:

Mosaico, Diametro, Inventare l'abitare, Vivere 2000

Altri interventi di autorecupero:

- via Gustavo Modena 40:

ex convento occupato nel 1989, padroni di casa la cooperativa 'Vivere 2000'; ora ci sono 12 appartamenti.

- via Marica 84:

ex scuola trasformata in appartamenti, caso modello di bioarchitettura, tra criteri ecologici e risparmio energetico.

- via Isidoro del Lungo 50:

stabile in autorecupero curato dall'associazione Diametro.

- via S.Tommaso d'Aquino 11:

stabile in autorecupero della cooperativa Corallo (che è rosso e nidifica su se stesso)

I più recenti passi per l'autorecupero:

18 dicembre 2013, l'Unione Inquilini di Roma ha promosso una assemblea dal titolo "L'Autorecupero possibile" presso il V Municipio con lo scopo di rilanciare la questione del recupero e dell'autorecupero del vastissimo patrimonio pubblico che risulta inutilizzato e lasciato nel degrado mentre decine di migliaia di famiglie sono oppresse dalla precarietà abitativa (presenti: Cooperative di autorecupero 'Vivere 2000' e 'Corallo', l'ex assessore al patrimonio della Regione Lazio Bonadonna - fece votare la legge regionale per l'autorecupero - Dante Pomponi, ex assessore del Comune di Roma alle periferie con delega all'autorecupero, Cologno dell'occupazione di via Tor de schiavi 101 e dell'associazione Bleu', Fabio Alberti, segr. di Rifondazione e primo Presidente della cooperativa "chi non occupa preoccupa" di Bologna, sfrattati e rappresentanti di associazioni impegnate sul diritto alla casa).

L'intenzione era di elaborare un **libro bianco** nel quale individuare almeno 40 immobili pubblici vuoti e in degrado abbandonati da proporre alle amministrazioni locali per essere oggetto di **bandi di autorecupero**. Infine abbiamo concordato la proposta di costruire un **incontro internazionale** sulla proposta dell'autorecupero insieme all'Università di Roma.



AUTORECUPERO A MONZA

Cronologia sulla lotta per la casa a Monza:

OTTOBRE 2011: da subito capiamo che il diritto all'abitare deve entrare nella nostra agenda politica. Si parte con una contestazione all'assessore alle politiche giovanili e un appuntamento con l'assessore alla casa Antonicelli (ora agli arresti domiciliari ndr).

FEBBRAIO 2012: Si parte con il primo picchetto organizzato seriamente! Ora sappiamo con chi abbiamo a che fare, le nostre conoscenze e la nostra determinazione (e la leggerezza di ALER) fanno sì che si ottenga un rinvio, nonostante la massiccia presenza di forze dell'ordine e la testardaggine di ALER.

PRIMAVERA 2012: Si formalizza lo **sportello casa** attivo nella sede del Boccaccio ogni martedì sera e iniziano gli attacchinaggi e i volantaggi in centro, al mercato e nei quartieri.

GIUGNO 2012: cambia la giunta (da lega a pd). Subito facciamo sentire la nostra voce. Il sindaco si è insediato da pochissimi giorni, non c'è ancora la giunta e noi ci fiondiamo in comune con due famiglie appena sfrattate. Il sindaco messo alle strette trova una casa e un residence per le famiglie (dove tutt'ora abitano), mettiamo le cose in chiaro fin da subito: a Monza l'emergenza abitativa è grave e reale, non ci sono scuse!

ESTATE 2012: il lavoro di sportello funziona, aumentano i contatti e si costituisce il **Comitato Monzese per il Diritto alla Casa**, pranzi, picchetti e volantaggi sono partecipati dai militanti di UI e Boccaccio e dalle famiglie che nel tempo abbiamo conosciuto.

Si lavora molto con l'emergenza abitativa e la lotta agli sfratti per morosità incolpevole da privati.

SETTEMBRE 2012: entriamo a far parte della **commissione di assegnazione d'emergenza** (ex art 14, 15), che da tempo chiedevamo di istituire. Il margine di trattativa è basso, ma ci aiuta a chiarirci ulteriormente le idee su come vengono gestite le assegnazioni in che stato è il patrimonio ERP e quali sono i rapporti all'interno dell'amministrazione. Nel frattempo apre il bando ordinario di assegnazione ERP.

OTTOBRE 2012: GIORNATA MONDIALE SFRATTI ZERO; CORTEO A SAN SIRO (Milano) CONTRO GLI SFRATTI

DICEMBRE 2012: PRESEPE ANTISFRATTO a Monza

GENNAIO 2013:

- esce il **video inchiesta** sul diritto all'abitare: **'Abitare a Monza'**
- presentiamo il Dossier autoprodotta sulla pratica dell'AUTORECUPERO **"Autorecuperiamo Monza"**

- i picchetti antisfratto proseguono più forti e partecipati che mai!

FEBBRAIO 2013: Presentazione del dossier a Pavia

MARZO 2013: Esce la graduatoria ERP

APRILE 2013: Picchetto antisfratto ottima riuscita!

MAGGIO 2013: Picchetto antisfratto; Occupata la sede dei servizi sociali; Collaborazione e aiuto al MoCaPi di Pioltello

GIUGNO 2013:

- #18G: 18 giugno giornata di mobilitazione contro gli sfratti
- Workshop e discussioni sull'autorecupero allo Spazio di Mutuo Soccorso (Milano) e alle torri di Zingonia (Bergamo)

SETTEMBRE 2013:

- una famiglia occupa una casa comunale in via della Villora:
- picchetto antisfratto in via Debussy:
- picchetto antisfratto in viale Lombardia:

OTTOBRE 2013:

- **occupazione di 'K20'** uno stabile sfratto per le famiglie in graduatoria d'emergenza, recuperandolo attraverso la pratica dell'autorecupero:

NOVEMBRE 2013:

- assemblea pubblica contro gli sfratti:
- colazioni antigombero a k2o:

DICEMBRE 2013:

- proseguono i lavori di autorecupero di k2o, visionabili in maniera pubblica dal primo all'ultimo giorno, grazie a una videostory e si inaugura ufficialmente lo spazio:

GENNAIO 2014: si prosegue con le iniziative e lo sportello si sposta definitivamente in k2o

FEBBRAIO 2014:

sgombero e demolizione di k2o: parte il **CORTEO PER IL DIRITTO all'ABITARE**

APRILE 2014: proseguono i picchetti antisfratto e gli sgomberi di famiglie

MAGGIO 2014: volantaggi di denuncia dentro gli uffici comunali:

GIUGNO 2014: proseguono i picchetti antisfratto e gli sfratti

DICEMBRE 2014: adesione al corteo milanese

BIBLIOGRAFIA E NORMATIVE

Testi generali

J.F.TURNER, Freedom to build : dweller control of the housing process , New York, 1972
 N.J. HABRAKEN, Strutture per una residenza alternativa, Milano, 1973
 F.FERRAROTTI, La città come fenomeno di classe, Milano, 1975
 MATTEI, MORINI, SIMONI, Le lotte per la casa a Firenze, Firenze, 1975
 J.F.TURNER, Housing by people : towards autonomy in building environments, London, 1976
 FATHY ,H., Constuire avec le peuple: histoire d'un Village d'Egypte, Paris, 1978
 C.AB.AU.R&A, Present Ivan Illich il potere di abitare., F i r e n z e , 1981
 CERAGIOLI, MARITANO CASMOGLIO , PELLISSERO, Manuale di autocostruzione con componenti industrializzati, Torino, 1981
 D.RUGGI , Impianti per l'utilizzazione dell'energia solare, Roma, 1981
 F.FERRAROTTI, Poveri senza ambiente. La sociologia della povertà e della miseria; la condizione dei senza casa a Roma., Milano, 1981
 AAVV, Ente fiere di Bologna, Autocostruzione oggi, Bologna, 1982
 G. FERA, N. GINATEMPO, Autocostruzione, marginalità o proposta, Reggio C., 1982
 M. BOTTERO, G.ROSSI, G.SCUDO, G. SILVESTRINI, Architettura solare. Tecnologie passive e valutazione costi-benefici, Milano, 1984
 F.NOVI R, RARAITERI, E.ZIMBELLI ,Costruzione facilitata, 1985
 I.AMIRANTE, Recuperare con gli abitanti: un laboratorio didattico per la riqualificazione della periferia napoletana., Napoli, 1989
 S. TINE, analisi dei prezzi nel recupero edilizio, Palermo, 1990
 A . MAGNAGHI (a cura di) . il territorio dell'abitare, Milano, 1991
 N. PARAMENTOLA, programmazione e valutazione dei progetti pubblici, Bologna, 1991
 N. COMOGLIO MARITANO, sperimentando l'auto costruzione Torino, 1992
 N. SINOPOLI, (a cura di) Procedure e strumentazioni per interventi di autorecupero con tecnologie appropriate nei centri storici, Venezia, 1993
 A.TOSI , Immigrati e senza casa, Milano, 1993
 I.AMIRANTE (a cura di), Tecnologie bioclimatiche in Europa, Firenze 1994
 A. TOSI, Abitanti, senza tetto, Milano, 1994
 A. TOSI, La casa. il rischio l'esclusione, Milano, 1994
 AA.VV., Criteri e principi per la costruzione facilitata e l'autocostruzione, Milano 1994
 G. MACIOCCO, G. MARCHI (A CURA DI), Dimensione economica e sviluppo locale: problemi di valutazione, Milano, 1994
 G. MELE Il finanziamento dei progetti , milano, 1994
 R.LAZIO, ASS.TO URBANISTICA, La sperimentazione nell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, progettare e costruire (atti del convegno), Roma, 1996
 I.AMIRANTE, F.MEZZILLO Tecnologie di recupero ambientale Milano 1997
 COMUNE DI ROMA , FOND.CENSIS, disagi urbani e conflittualità nella Roma di fine Millennio., Rimini, 1997
 M. GRANDI, La città politica, Roma 1997
 M.MASI (a cura di), la sperimentazione nell'edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata, Roma, 1997
 STEELE, J, An architecture for the people, London, 1997
 M. CELLAI, G. CASADIO, progettare con la legge 10/91, Roma, 1998
 S. AMURA, La città che partecipa, 2000

Testi specialistici e ricerche pubblicate

N.J. HABRAKEN, Strutture per una residenza alternativa (1961), il sagggiatore, 1973
 MATTEI, MORINI, SIMONI, le lotte per la casa a Firenze, Savelli , 1975
 CERAGIOLI , MARITANO CASMOGLIO , PELLISSERO, PERINO, Manuale di autocostruzione con componenti industrializzati ,editrice Leprotto & bella, Torino, 1981
 C.AB.AU.R&A, Present Ivan Illich, il potere di abitare , librerie Editrice Fiorentina, 1981.
 AAVV, Autocostruzione oggi ,ed Ente fiere di Bologna , 1982
 F.NOVI R, RARAITERI E.ZIMBELLI ,Costruzione facilitata ,BE.MA Editrice, 1985
 AAVV, il territorio dell'abitare ,franco Angeli , 1990
 NUCCIA, COMOGLIO, MARITANO ,sperimentando l'auto costruzione, celiid, 1992
 ANTONIO TOSI, immigrati e senza casa ,Franco Angeli 1993
 CNR-IUAV_DAEST, resp. Scientifico Nicola Sinopoli, procedure e strumentazioni per interventi di autorecupero con tecnologie appropriate nei centri storici ,DAEST, 1993
 ANTONIO TOSI, abitanti ,il mulino ricerca , 1994
 ANTONIO TOSI, la casa. il rischio l'esclusione ,Franco Angeli , 1994
 COOP.ANDRIA , Andria 20 stampa. Litograf 5, 1995
 AAVV, A cura di Mauro Masi, la sperimentazione nell'edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata, dei tipografia del genio civile , 1996
 Osservatorio casa Comune di Firenze- A.Tirelli ,la qualità dell'abitare a Firenze ,comune di Firenze, 1997
 Periperiques, 36 modelès pour une maison ,Editino Periperiques .1998 – AAVV, A cura di :Gianfranco franz , Edilizia non profit :Casa e mercato del lavoro , Maggioli Editore, 1998
 Direzione patrimonio ,situazione Vecchio Conventino ,Comune di Firenze, 1999
 Osservatorio Casa comune di Firenze –Tea Albini ,la situazione abitativa a Firenze, comune di Firenze, 2000

Articoli su riviste

AA.VV. : "L'autorecupero" in Modulo n.190, aprile 1993, pp312-321
 G. FRANZ ,l'edilizia residenziale non profit nella baia di San Francisco , Paesaggio Urbano, 2/1997, 46-103
 D. DOWLATCHAHI: "l'autorecupero a Firenze, progetti e promesse" in La Nuova Città n.7 luglio 2000, pp 85-88
 M. MAGGIO: " la nuova utenza: partecipazione e recupero nell'edilizia residenziale pubblica dei paesi bassi". In Edilizia Popolare n.191, luglio-agosto 1986, pp 33-58
 M.MAGGIO : "Exodus" in Rivista Anarchica n.230, anno 26, n.7, ottobre 1996
 Regione Toscana (2001): Carta della Progettazione Interculturale. Ed. Polistampa - Firenze
 VALERIO TRAVI ,muratori della domenica , costruire ,61/1998, 157-159
 B.MASI G. LATIS, Senza tetto a Milano, Spazio e società, 84/1998, 82 –89
 L. CAVALLARI , LUCINE KROLL e il recupero delle periferie, Paesaggio urbano ,668/1999, 14 –24
 G. CERAGIOLI , Prima di tutto è cultura, autocostruzione: è un modello valido? Costruire, 9/1984, 156-158
 M. BERTAGNIN, Algeria: autocostruzione o bidonvilles? Spazio e società, 12/1982, 100-106
 M. COLOMBO N.SOLIMANO, Un'esperienza di autocostruzione in Toscana. La coop. "Sperimentale 1" a San Piero a Sieve, la nuova Città, 1/1998, 123-126
 A. STIVENS ,Tecnologie semplici a Madras , L'arca ,35/1990, 44/51



BIBLIOGRAFIA E NORMATIVE

Democratici di sinistra, Direzione nazionale, Dipartimento Imprese e Infrastrutture, Una nuova politica della casa fra mercato e diritti urbani, Roma, 1 dicembre 2005, pag.8. Si trova sul sito www.eddyburg.it

MICHAEL EDWARDS, "Property markets and the production of inequality", in Sophie Watson and Gary Bridge (eds) *A companion to the city*, Blackwell, 2000.

FRANCESCO INDOVINA (editor), *La città occasionale*. Firenze, Napoli, Torino, Venezia, Milano, Franco Angeli, 1992

MARVI MAGGIO, "Movimenti urbani e partecipazione", *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, n.82, 2005.

MARVI MAGGIO, "Movimenti urbani a Firenze: una mappa sociale dello spazio conteso", *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, n.83, 2005, pagg.131-140.

MARVI MAGGIO, "La rete internazionale per la ricerca e l'azione nella città", *Zapruder. Storie in movimento*, n.9, 2006, pagg145-149.

Documenti e atti pubblici

Deliberazione del Consiglio regionale n. 51 del 26 maggio 2004. programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005

Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 24.01.2005

Decreto dirigenziale N° 1462 del 29 Marzo 2006: Approvazione dell'Avviso pubblico riservato ai Comuni toscani per l'assegnazione dei contributi per la sperimentazione di forme auto-organizzate di recupero e recupero di abitazioni da assegnare in locazione a canone controllato.

Comune di Firenze: Avviso pubblico per la presentazione di candidature per interventi di recupero secondario di edifici dismessi di proprietà comunale, per ottenere alloggi da assegnare in locazione a canone controllato, riservato a cooperative di auto-recupero ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 24 gennaio 2005 e del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 1462 del 29/03/2006.

Comune di Bologna, Odg846 p.g. 1684/82, 24 Aprile 19882, Delibera consiglio comunale: ristrutturazione di alloggi di proprietà comunale in locazione a privati che si assumano parte dell'onere di intervento; modalità per la raccolta delle domande; requisiti dei richiedenti

Comune di Bologna, Odg124 p.g.418172/82, 25 Ottobre 1983, Delibera giunta comunale: individuazione dei destinatari e degli edifici interessati al programma di recupero.

Comune di Venezia, 23 Luglio 1986, Bando di concorso per l'individuazione degli assegnatari in diritto di superficie di un'area PEEP di Zelarono, destinata previa costituzione di cooperativa, ad un intervento a basso costo.

Comune di Firenze, 27 settembre 1988, Delibera 6327/5084 giunta comunale: assegnazione stabili di proprietà comunale per interventi di autorecupero alle cooperative di autocostruttori

Comune di Firenze, 3569/356, 24 ottobre 1994, Approvazione bando di concorso per la cessione in uso degli alloggi di proprietà comunale per interventi di autorecupero e approvazione relativo schema di convenzione

Comune di Firenze, 1989, Bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale soggetti a recupero

Comune di Firenze

Coop. "Nuovo Pianeta"- Coop. "Cavur 82" maggio 1990, il recupero edilizio in autocostruzione

Pretura circondariale di Firenze, 18 ottobre 1997, sentenza di assoluzione all'imputazione di occupazione abusiva degli occupanti di via G.Aldini

Corte d'Appello di Firenze,/.. sentenza di appello,

Regione Toscana, 16 gennaio 1995, legge Regionale LR n.5 "Norme per il governo del territorio"

Regione Toscana 18 Marzo 1996, Delibera 328 Giunta regionale. limiti massimi di costo per interventi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata

Comune di Firenze, ordinanza n.2848, 27 Aprile 1999, istituzione gruppi di lavoro per l'individuazione di immobili da sottoporre ad interventi di recupero edilizio abitativo

Regolamento interno della cooperativa per la gestione dello stabile di via San. Tommaso d'Aquino 11

Bozza di statuto per costituzione Coop. stabile occupato S. Tommaso d'Aquino 11/a

Movimento di lotta per la casa:

Autorecupero a Firenze promemoria ad uso della nuova giunta comunale e dell'ass. Tea Albini (1999)

AUTORECUPERO A FIRENZE: Obiettivi e proposte del Movimento di lotta per la casa (2001)

PROPOSTA PER UNA CITTA' POSSIBILE studio di fattibilità per la realizzazione di 1000 alloggi in autorecupero nella città di Firenze (2003)

AUTORECUPERO A FIRENZE: Obiettivi e proposte del Movimento di lotta per la casa (2004)

Regione Lazio, legge reg. n.55, 11 Novembre 1998, Autorecupero del patrimonio immobiliare

Regione Lazio, delibera schema di convenzione di cui art. 3 LR n.55, 11/11/1998

Comune di Roma, n.234, 25 settembre 1997, convenzione per il recupero ad uso residenziale, via Rigola e via Isidoro del Lungo

Comune di Roma, 2000 schema di deliberazione da sottoporre alla approvazione della giunta comunale e riguardante il bando di concorso per l'autorecupero di immobili comunali

CRETA centro ricerca per l'economia, il territorio e l'ambiente, Aprile 1998, una società mista per le politiche abitative: gli scenari possibili e il ruolo delle cooperative

CNEL Consiglio nazionale Economia lavoro, Aprile 2000 Politiche abitative sociali per immigrati

Atelier Ambulant d'Architecture, Spazio AAd'A Firenze, proposta di riutilizzo della colonica dell'ex Tinaia nell'area dell'ex Ospedale psichiatrico di San Salvi

Associazione culturale Hassan Fathy:

Ricerca in convenzione per il comune di Firenze: Evoluzione e caratteristiche della domanda alloggiativa, mutamento della tipologia dell'alloggio richiesto rispetto alla morfologia tradizionale ed in riferimento alle nuove fasce di bisogno ed ai fenomeni di esclusione sociale. 2002-2004

Ricerca in convenzione per il comune di Firenze: Individuazione degli strumenti normativi volti a definire le procedure tecniche e amministrative che regolino il rapporto fra istituzioni e soggetti giuridici privati, e consentano la costruzione di percorsi finalizzati all'autorecupero. Ottobre 2004 - Gennaio 2006

Ricerca in convenzione per il Q1 del Comune di Firenze: monitoraggio dell'Attività di ricerca e informazione svolta presso lo Sportello di Orientamento per i servizi alloggiativi del movimento di lotta per la casa (2006-2007)

FOA BOCCACCIO 003 e Comitato Monzese per il Diritto alla Casa (a cura di), Autorecuperiamo Monza, autoproduzione gennaio 2013



AutoRecuperiamo Monza



**Comitato Monzese
per il Diritto alla Casa**



F.O.A. Boccaccio 003